

## ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30  
60020 SIROLO (AN)

### DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 54

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco e Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 43/92 CE.

Data: 24/07/2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventiquattro del mese di luglio, nel proprio ufficio,

#### Il Direttore

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che,

è pervenuta una domanda per la richiesta di nullaosta e Valutazione di Incidenza per "progetto finalizzato alla -"Movimentazione della spiaggia emersa" litorale di Portonovo tratto pennello/frana moletto" rif. protocolli 3061 del 14/07/2017 e 3123 del 18/07/2017 e integrazioni prot. n. 3164 del 24/07/2017);

nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

Con Determinazione Direttoriale n. 58 del 19.11.2009 l'arch. Ludovico Caravaggi Vivian è responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere urbanistico e con determina direttoriale n. 53 del 25.03.2013 è responsabile del procedimento anche per pareri in merito alla Valutazione di Incidenza e altri pareri di competenza dell'Ente Parco riguardanti procedimenti autorizzativi e/o attestazioni di conformità alla normativa del Piano e del Regolamento del Parco.

L'agronomo Elisabetta Ferroni incaricata dal Direttore, ha istruito la pratica per il rilascio del nulla osta e del parere in merito alla Valutazione di Incidenza ed ha relazionato al Direttore ed al Responsabile del Procedimento in merito alla stessa. Vista l'urgenza del Comune di Ancona, la tipologia di intervento, nonché la ridotta entità dei quantitativi oggetto di spostamento, anche confrontati con interventi simili degli anni precedenti, considerato che si ritiene di disporre di motivazioni sufficienti a sostegno della decisione, non si ritiene opportuno attendere la riunione della Commissione Tecnica al fine di non allungare ulteriormente i tempi del procedimento.

#### Documento Istruttorio

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n.127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero;

Visto il Regolamento del Parco del Conero;

Premesso che non si condividono le considerazioni in merito all'evoluzione della linea di costa in quanto:

- dal confronto della linea di Costa del 1999 con quella del 1985 e con la linea di costa del 2010 (foto aerea), sulla base dell'elaborato "Valutazione Storica della Linea di Costa" a corredo del progetto presentato dalla PF Difesa della Costa nel 2011, si rilevano minime variazioni (nell'ordine delle normali variazioni della linea di costa da un anno all'altro, e anche da un giorno all'altro) e non veri e propri fenomeni di arretramento (fatta eccezione per la forte asimmetria alla base del Molo che è legata alla presenza del Molo stesso, che interferisce notevolmente con il trasporto ad opera di correnti e moto ondoso),



- dal confronto tra le linee di costa del 1999 (da CTR) 2010 (da Regione Marche) e 2014 (da rilievo) riportate nella Tav. 2 Profili Trasversali Zona Ovest del progetto presentato per la movimentazione 2014 si evince addirittura che la spiaggia nel paraggio costiero Baia di Portonovo è avanzata rispetto al 1999, con la sola eccezione del breve tratto tra le sezioni W5 e W4, e subito a est del Molo (vedi figura sottostante).



Premesso che anche quest'anno la documentazione presentata è risultata carente in quanto:

- non sono stati presentati i risultati del *feedback monitoring* degli ultimi interventi, quindi non è noto se ad esempio si siano verificate o meno torbidità tali da implicare la sospensione dei lavori;
- lo Studio di Incidenza sugli habitat marini non è firmato e non sono state compilate le tabelle previste dalla DGR 220/2010 e s. m. e i., né viene fornita la dichiarazione delle competenze di chi ha redatto lo studio (anche se si dà per accertato dal Comune la provenienza del documento), se ne richiede copia firmata completa con la dichiarazione delle competenze compilate;
- gli studi e i monitoraggi finora svolti non forniscono dati quantitativi circa la composizione delle biocenosi e non consentono di ricavare un trend evolutivo del loro stato di salute. Poiché i cystoseireti sono particolarmente vulnerabili agli eccessi di sedimento e la capacità di resilienza di queste biocenosi diminuisce sensibilmente nel caso di condizioni di stress, si ritiene importante che i risultati di tutti i monitoraggi ed i rilievi svolti fino ad oggi vengano tradotti in dati quantitativi che permettano di avere informazioni circa la tendenza di evoluzione nel tempo della composizione specifica e dello stato di salute delle biocenosi. Si ribadisce che l'obiettivo della Rete Natura 2000 è il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente per habitat e specie di interesse comunitario, e non semplicemente il mantenimento della situazione attuale, qualsiasi essa sia.

Per quanto sopra, visto anche il sopralluogo congiunto svolto in data 07/07/2017 alla presenza dei tecnici comunali Giacomo Circelli e Raffaella Serresi, del tecnico incaricato Ing. Dorian Sordani, dei tecnici del Parco Agr. Elisabetta Ferroni e Arch. Ludovico Caravaggi Vivian,

*si propone*

- Di prendere atto della documentazione presentata, dello Studio per la Valutazione di Incidenza redatto dal DISVA dell'Università Politecnica delle Marche per il Comune di Ancona, e dello Studio di Incidenza-Habitat terrestri redatto dall'Agronomo Angelo Recchi che devono quindi essere considerati prescrittivi in termini di precauzioni e prescrizioni volte a minimizzare gli impatti negativi degli interventi.
- **tenuto conto che il quantitativo oggetto di spostamento è ridotto, anche confrontato con quelli degli interventi di movimentazione degli anni scorsi e che con il sopralluogo effettuato si è potuto confermare che attualmente è del tutto assente la vegetazione nell'arenile, sia nel punto di prelievo che in quello di riporto, di rilasciare, fatto salvo il parere della Regione Marche, P.F. Difesa della Costa, in merito alla possibile interferenza dell'intervento con la stabilità della falesia e con l'efficacia di difesa del pennello/frana, il nulla osta ed il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza, con le seguenti *prescrizioni*, riprese dagli Studi per la Valutazione di Incidenza e in alcuni casi integrate:**
  1. come previsto nel progetto, l'intervento di prelievo in prossimità del pennello/frana, dovrà interessare esclusivamente la zona emersa senza interessamento della linea di battaglia mentre il riporto di materiale, dovrà interessare non più dei primi 5 m di spiaggia sommersa (rif. par. 6 Studio di Incidenza per gli habitat marini);
  2. Poiché dall'ultima mappatura (DISVA 2016) eseguita per mezzo di natante è emerso che nella porzione di fondale marino antistante il sito di riporto risulta mappato l'habitat 1170-Scogliere, in un'area che prima risultava occupata da altri habitat, comunitari e non (vedi anche la nota prot. 3164 del 24/07/2017 che fornisce maggiori spiegazioni al riguardo), si ritiene opportuno che venga ridotta al minimo l'entità degli interventi, al fine di interferire il meno possibile con le dinamiche delle biocenosi. Pertanto il riporto di materiale dovrà interessare esclusivamente il tratto di spiaggia in cui ad oggi risulta evidente anche al colpo d'occhio la carenza di materiale;
  3. che il monitoraggio in fase di cantiere previsto al par. 7 riguardi un intorno adeguato rispetto al sito di riporto, così da cogliere tutte le alterazioni indotte sia sulla torbidità dell'acqua che sulle biocenosi bentoniche prossime al sito di intervento e che abbia carattere quantitativo ed i risultati vengano presentati (anche al Parco) mediante adeguata documentazione video e/o fotografica accompagnata da una esauriente relazione esplicativa;
  4. che il monitoraggio in fase di cantiere previsto al par. 7 abbia, come in passato, carattere di monitoraggio "retroattivo" o "feedback monitoring" ovvero dovrà essere condotto *in maniera tale*

*per cui il verificarsi di effetti di torbidità evidente con riduzione della trasparenza della massa d'acqua inferiore ad 1 m (da misurarsi con disco di Secchi) dovrà comportare l'immediata sospensione dei lavori fino a ripristino delle condizioni ambientali;*

5. che il monitoraggio in itinere dei lavori venga affiancato da un ulteriore monitoraggio permanente (con report annuali) delle biocenosi dell'intera baia di Portonovo che, grazie anche ai dati raccolti nelle precedenti campagne di caratterizzazione e monitoraggio, fornisca, oltre che una mappatura di dettaglio delle biocenosi, anche valutazioni circa il trend negli anni della distribuzione e dello stato di salute degli habitat di interesse comunitario e delle specie di maggior interesse conservazionistico presenti nei diversi tratti di costa oggetto di indagine;
6. Nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento nelle ore notturne dovesse contrastare con le esigenze legate allo svolgimento delle attività di monitoraggio in fase di cantiere l'intervento dovrà essere eseguito in orario diurno;
7. *Durante l'operatività del cantiere, sarà buona cura dell'esecutore silenziare opportunamente i motori, onde limitare al massimo l'eventuale disturbo sulla fauna ornitica, comunque rispettando gli orari del canto mattutino (rif. par. 7 Studio di Incidenza per gli habitat marini);*
8. *Durante l'operatività del cantiere dovranno essere intraprese tutte le accortezze del caso per evitare qualsiasi sversamento accidentale e non di sostanze inquinanti, inclusi eventuali reflui organici di derivazione antropica (incluse deiezioni liquide e/o solide) nell'area di intervento (rif. par. 7 Studio di Incidenza per gli habitat marini);;*
9. effettuare le operazioni unicamente da terra come previsto nel progetto;
10. *Prima della movimentazione, tutto il materiale alloctono potenzialmente inquinante (eg detriti di plastica, metallo, carta ed altro materiale potenzialmente inquinante e pericoloso per la balneazione) dovrà essere accuratamente rimosso (rif. par. 7 Studio di Incidenza per gli habitat marini);*
11. *Tutte le operazioni dovranno essere effettuate evitando attività accessorie di movimentazione che potrebbero determinare un'espansione spaziale ed una maggiore persistenza temporale della plume di torbidità (rif. par. 7 Studio di Incidenza per gli habitat marini);*
12. che il Comune si faccia carico della predisposizione ed installazione di pannelli informativi/educativi sulle biocenosi marine per i quali il Parco può fornire foto e testi;
13. che il Comune si faccia carico della predisposizione e installazione di pannelli informativi/educativi rivolti ai fruitori della spiaggia sui divieti e le buone prassi a difesa degli habitat marini per i quali il Parco può fornire foto e testi;

*Il presente nulla osta è rilasciato esclusivamente per quanto di competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco e non costituisce autorizzazione all'inizio dei lavori e non abilita all'esecuzione delle opere se non previa acquisizione di titolo idoneo.*

Data per verificata dall'Amministrazione Comunale la conformità del progetto alla normativa urbanistica, edilizia e di settore di propria competenza, restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle Norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località, sulle norme di settore come il dlgs. 152/06 e sul controllo dell'osservanza delle prescrizioni impartite, nonché il controllo da parte dell'amministrazione comunale e delle altre amministrazioni coinvolte sullo stato attuale, il suo stato legittimato e la sua autorizzazione originaria.

## DETERMINA

1. *pratica n. Prot. n. protocolli 3061 del 14/07/2017 e 3123 del 18/07/2017 e integrazioni prot. n. 3164 del 24/07/2017).*

*Richiedente: Comune di Ancona Direzione Sportello Unico Integrato (S.U.I.), Edilizia privata, produttiva e Commercio.*

*Oggetto: Nulla osta art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 e Valutazione di Incidenza per “Movimentazione della spiaggia emersa” litorale di Portonovo tratto pennello/frana moletto”.*

*Responsabile unico del procedimento: Arch. Ludovico Caravaggi Vivian.*

- Di premettere quanto riportato sopra nel documento istruttorio;
- Di prendere atto della documentazione presentata, dello Studio per la Valutazione di Incidenza redatto dal DISVA dell'Università Politecnica delle Marche per il Comune di Ancona, e dello Studio di Incidenza-Habitat terrestri redatto dall'Agronomo Angelo Recchi che devono quindi essere considerati prescrittivi in termini di precauzioni e prescrizioni volte a minimizzare gli impatti negativi degli interventi,
- **tenuto conto che il quantitativo oggetto di spostamento è ridotto, anche confrontato con quelli degli interventi di movimentazione degli anni scorsi e che con il sopralluogo effettuato si è potuto confermare che attualmente è del tutto assente la vegetazione nell'arenile, sia nel punto di prelievo che in quello di riporto, di rilasciare, fatto salvo il parere della Regione Marche, P.F. Difesa della Costa, in merito alla possibile interferenza dell'intervento con la stabilità della falesia e con l'efficacia di difesa del pennello/frana, il nulla osta ed il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza, con le seguenti *prescrizioni*, riprese dagli Studi per la Valutazione di Incidenza e in alcuni casi integrate:**
  14. come previsto nel progetto, l'intervento di prelievo in prossimità del pennello/frana, dovrà interessare esclusivamente la zona emersa senza interessamento della linea di battigia mentre il riporto di materiale, dovrà interessare non più dei primi 5 m di spiaggia sommersa (rif. par. 6 Studio di Incidenza per gli habitat marini);
  15. Poiché dall'ultima mappatura (DISVA 2016) eseguita per mezzo di natante è emerso che nella porzione di fondale marino antistante il sito di riporto risulta mappato l'habitat 1170-Scogliere, in un'area che prima risultava occupata da altri habitat, comunitari e non (vedi anche la nota prot. 3164 del 24/07/2017 che fornisce maggiori spiegazioni al riguardo), si ritiene opportuno che venga ridotta al minimo l'entità degli interventi, al fine di interferire il meno possibile con le dinamiche delle biocenosi. Pertanto il riporto di materiale dovrà interessare esclusivamente il tratto di spiaggia in cui ad oggi risulta evidente anche al colpo d'occhio la carenza di materiale;
  16. che il monitoraggio in fase di cantiere previsto al par. 7 riguardi un intorno adeguato rispetto al sito di riporto, così da cogliere tutte le alterazioni indotte sia sulla torbidità dell'acqua che sulle biocenosi bentoniche prossime al sito di intervento e che abbia carattere quantitativo ed i risultati vengano presentati (anche al Parco) mediante adeguata documentazione video e/o fotografica accompagnata da una esauriente relazione esplicativa;
  17. che il monitoraggio in fase di cantiere previsto al par. 7 abbia, come in passato, carattere di monitoraggio “retroattivo” o “feedback monitoring” ovvero dovrà essere condotto in maniera tale per cui il verificarsi di effetti di torbidità evidente con riduzione della trasparenza della massa d'acqua inferiore ad 1 m (da misurarsi con disco di Secchi) dovrà comportare l'immediata sospensione dei lavori fino a ripristino delle condizioni ambientali;
  18. che il monitoraggio in itinere dei lavori venga affiancato da un ulteriore monitoraggio permanente (con report annuali) delle biocenosi dell'intera baia di Portonovo che, grazie anche ai dati raccolti nelle precedenti campagne di caratterizzazione e monitoraggio, fornisca, oltre che una mappatura di dettaglio delle biocenosi, anche valutazioni circa il trend negli anni della distribuzione e dello stato di salute degli habitat di interesse comunitario e delle specie di maggior interesse conservazionistico presenti nei diversi tratti di costa oggetto di indagine;
  19. Nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento nelle ore notturne dovesse contrastare con le esigenze legate allo svolgimento delle attività di monitoraggio in fase di cantiere l'intervento dovrà essere eseguito in orario diurno;

20. *Durante l'operatività del cantiere, sarà buona cura dell'esecutore silenziare opportunamente i motori, onde limitare al massimo l'eventuale disturbo sulla fauna ornitica, comunque rispettando gli orari del canto mattutino* (rif. par. 7 Studio di Incidenza per gli habitat marini);
21. *Durante l'operatività del cantiere dovranno essere intraprese tutte le accortezze del caso per evitare qualsiasi sversamento accidentale e non di sostanze inquinanti, inclusi eventuali reflui organici di derivazione antropica (incluse deiezioni liquide e/o solide) nell'area di intervento* (rif. par. 7 Studio di Incidenza per gli habitat marini);
22. effettuare le operazioni unicamente da terra come previsto nel progetto;
23. *Prima della movimentazione, tutto il materiale alloctono potenzialmente inquinante (eg detriti di plastica, metallo, carta ed altro materiale potenzialmente inquinante e pericoloso per la balneazione) dovrà essere accuratamente rimosso* (rif. par. 7 Studio di Incidenza per gli habitat marini);
24. *Tutte le operazioni dovranno essere effettuate evitando attività accessorie di movimentazione che potrebbero determinare un'espansione spaziale ed una maggiore persistenza temporale della plume di torbidità* (rif. par. 7 Studio di Incidenza per gli habitat marini);
25. che il Comune si faccia carico della predisposizione ed installazione di pannelli informativi/educativi sulle biocenosi marine per i quali il Parco può fornire foto e testi;
26. che il Comune si faccia carico della predisposizione e installazione di pannelli informativi/educativi rivolti ai fruitori della spiaggia sui divieti e le buone prassi a difesa degli habitat marini per i quali il Parco può fornire foto e testi;

*Il presente nulla osta è rilasciato esclusivamente per quanto di competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco e non costituisce autorizzazione all'inizio dei lavori e non abilita all'esecuzione delle opere se non previa acquisizione di titolo idoneo.*

Data per verificata dall'Amministrazione Comunale la conformità del progetto alla normativa urbanistica, edilizia e di settore di propria competenza, restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle Norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località, sulle norme di settore come il dlgs. 152/06 e sul controllo dell'osservanza delle prescrizioni impartite, nonché il controllo da parte dell'amministrazione comunale e delle altre amministrazioni coinvolte sullo stato attuale, il suo stato legittimato e la sua autorizzazione originaria.



*La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Urbanistica e Territorio per gli adempimenti conseguenti.*

Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
Dr. Marco Zannini



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA TERRITORIO

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 24/07/2017

UFF. URBANISTICA TERRITORIO  
Arch. Ludovico Caravaggi Vivian

Visto: Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
Dr. Marco Zannini



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 25/07/2017 ed inserita nella raccolta delle determinate del servizio proponente.

Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
Dr. Marco Zannini

